

# SCIENZA DELLE COSTRUZIONI 5 CFU (ALLIEVI EDILI + GESTIONALI + MECCANICI)

SdC (I)

prof. Egidio RIZZI - Università di Bergamo

erizzi@unibg.it

## ✦ Introduzione al corso

### Sul titolo:

- **Scienza**: il risultato delle operazioni del pensiero in quanto oggetto di codificazione sul piano teorico e di applicazione sul piano pratico.
- **Costruzioni**: l'oggetto del costruire  $\rightarrow$  edificare o comporre mediante l'unione di elementi strutturali appositi.

### In sintesi:

La teoria fondata sul complesso di studi e ricerche relative al costruire.

### Oggetto della SdC:

Analisi della risposta strutturale (tenso-deformativa) di corpi solidi e strutture (o elementi strutturali) soggetti ad azioni esterne note (carichi).

sforzo      deformazione  
↙                      ↘

### Inquadramento:

**Meccanica** dei materiali, dei solidi e delle strutture.

↑ Branchia della fisica che studia l'equilibrio (**STATICA**) e il moto (**CINEMATICA e DINAMICA**) dei corpi.

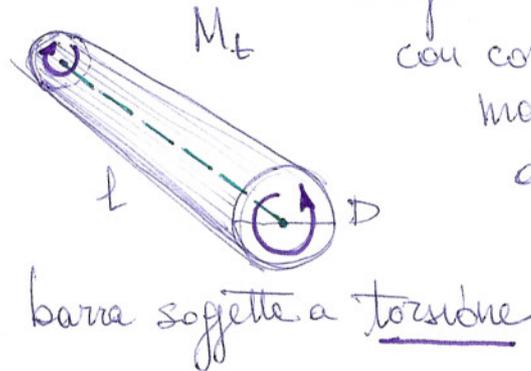
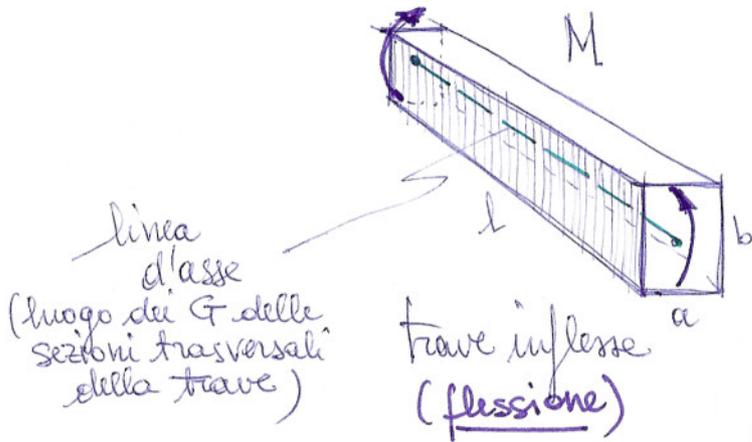
indipendentemente  
dalle cause che lo  
producono

dip.  
" "

ns. focus  
primario

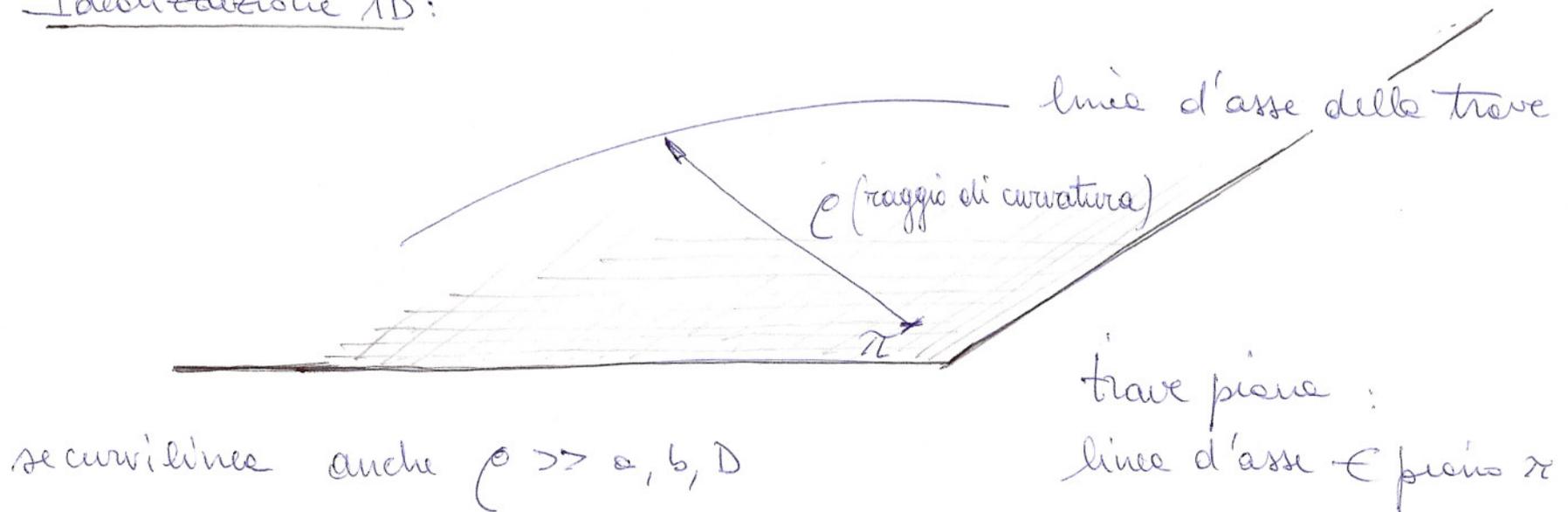
# Tipologie dei solidi: la trave

elementi prismatici "monodimensionali" (solidi 3D generati da un'area piana, di forme e dimensioni variabili con continuità, che si muove mantenendosi  $\perp$  alla traiettoria del suo baricentro).



$l \gg a, b, D$  (una dimensione prevalente rispetto alle altre due)

## Idealizzazione 1D:



## Scorsa al programma del corso

1. Statica dei corpi rigidi (calcolo  $RV$ ; A.I.:  $N, T, M$ ; soluz. strutture *isostatiche*).
2. Statica e cinematica dei mezzi continui (sforzo  $\sigma$ ; deformazione  $\epsilon$ ).
3. Comportamento del materiale (legge  $\sigma \leftrightarrow \epsilon$ ; parametri elastici  $\nu, E, G, K$ ; verifica di resistenza elastica  $\sigma_{eq} \leq \sigma_{amm}$ ).
4. Analisi dei sistemi di travi (PLV, LE; metodo delle forze; risoluzione di strutture *iperstatiche*; calcolo di *spostamenti*).
5. Problema di de Saint Venant (Azione normale; flessione; taglio; torsione; verifica di *sezioni*).

- Programma del corso disponibile on-line sul sito della Facoltà di Ingegneria dell'Univ. di Bergamo ([www.unibg.it](http://www.unibg.it)).

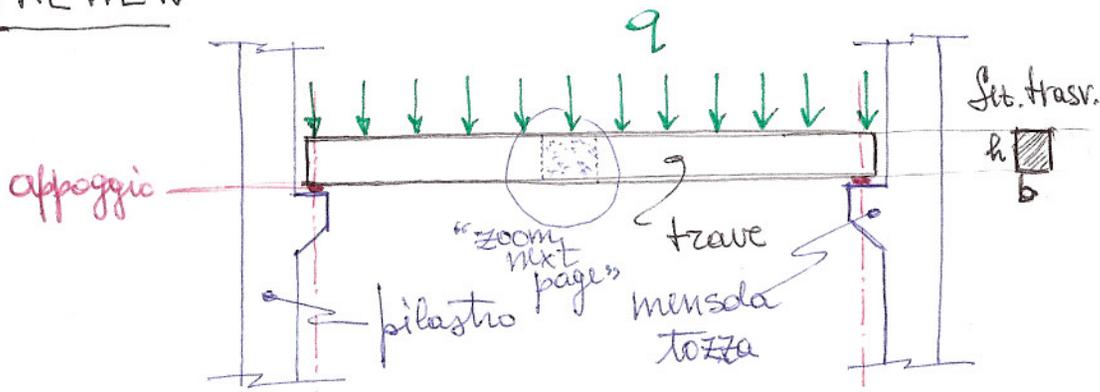
- Sono indicati i testi consigliati e gli eserciziari
- Dispensine in copisteria
- Materiale vario del corso
- Modalità d'esame (*prove in itinere* o *appello regolare*, scritto + orale).

- Raccomandazioni:

- Impegno sin da subito
- Comprensione degli argomenti e *non* studio mnemonico!

Esempio illustrativo del percorso che ci attende - Edificio industriale con componenti strutturali prefabbricati

"PREVIEW"



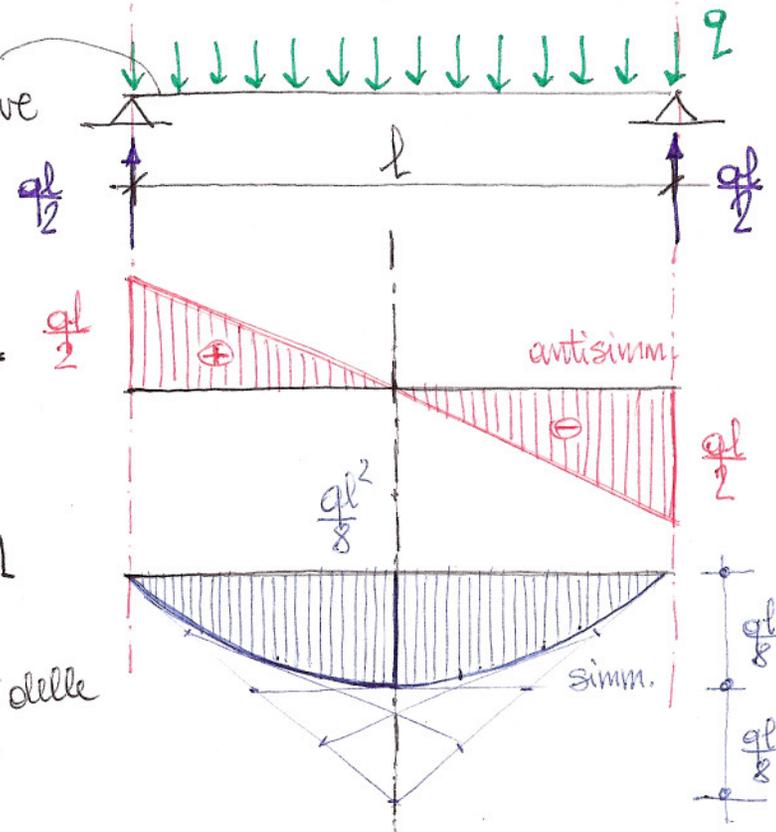
carico distribuito uniformemente

$$[q] = \frac{[F]}{[L]}$$

- peso proprio
- carichi permanenti
- sovraccarichi accidentali

↓ idealizzazione:

linea d'asse della trave



schema statico di trave semplicemente appoggiata

l: luce della trave

Statica di corpi rigidi: studio delle condizioni di equilibrio della trave

Diagramma del taglio -  $T_{max}$  agli appoggi (lineare)

Diagramma del momento -  $M_{max}$  in mezz'aria (parabolico)

Rappresentano caratteristiche di sollecitazione interna, globale sulla sezione trasversale

T

M

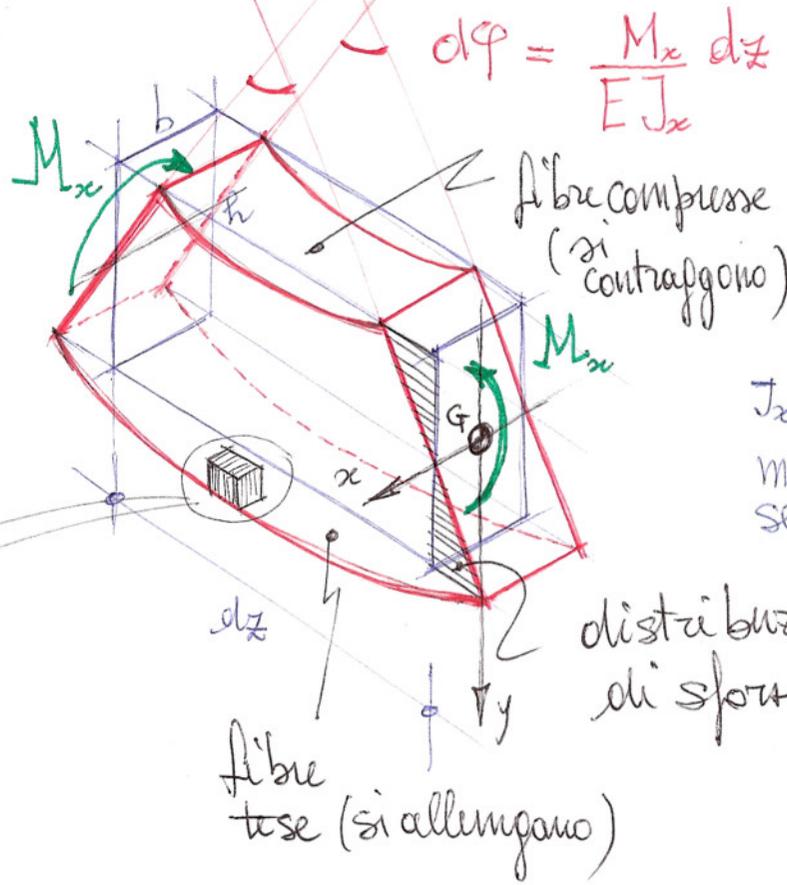
disegnato dalle parte delle fibre tese

- Distribuzione locale dell'azione interna

2 → sforzo

e conseguente deformazione  
di un concio di trave

curvatura flessionale  $\chi = \frac{d\varphi}{dz} = \frac{M_x}{EJ_x}$



$d\varphi = \frac{M_x}{EJ_x} dz$  rotazione  
relativa  
tra due sezioni  
poste a distanza  
 $dz$

$J_x = \frac{1}{12} b h^3$   
momento d'inerzia della  
sezione rispetto all'asse x



sforzo normale  
dovuto alla  
flessione

$\sigma_z = \frac{M_x}{J_x} y$

$\epsilon_z = \frac{\sigma_z}{E} = \frac{M_x}{EJ_x} y$  deformazione longitudinale

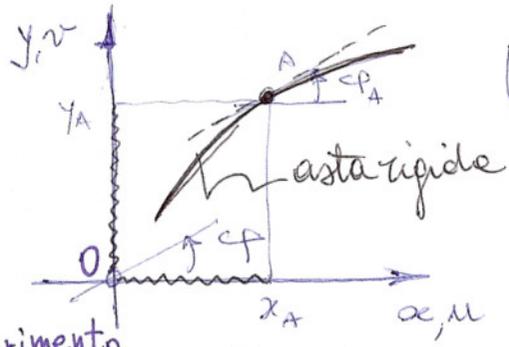
modulo di elasticità longitudinale o  
modulo di Young

distribuzione lineare  
di sforzo e deformazione

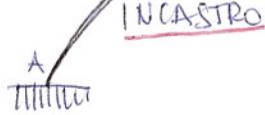
- Giungeremo alla determinazione di queste relazioni nel capitolo finale sul pb. di de Saint Venant al termine del corso.

• VINCOLI (x aste rigide nel piano  $\rightarrow$  3gdl)

Vincoli a terra (assoluti)



vincolo triplo  
(gdl=3)



- $u_A = 0$  eq.ni
- $v_A = 0$  di
- $\varphi_A = 0$  vincolo

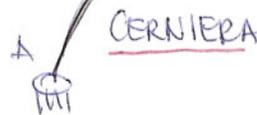
3gdl

$\begin{Bmatrix} x_A \\ y_A \\ \varphi_A \end{Bmatrix}$  individuano la posizione dell'asta nel piano

referimento cartesiano ortogonale

lasciano residue possibilità di movimento al corpo rigido

vincoli doppi : (gdl=2)



CERNIERA

- $u_A = 0$
- $v_A = 0$
- $(\varphi_A \neq 0)$



PATTINO

- $(u_A \neq 0)$
- $v_A = 0$
- $\varphi_A = 0$



MANICOTTO

- $u_A = 0$
- $(v_A \neq 0)$
- $\varphi_A = 0$

vincoli semplici (gdl=1)



CARRELLI  
(= cerniera + pattino)

- $(u_A \neq 0)$
- $v_A = 0$
- $(\varphi_A \neq 0)$



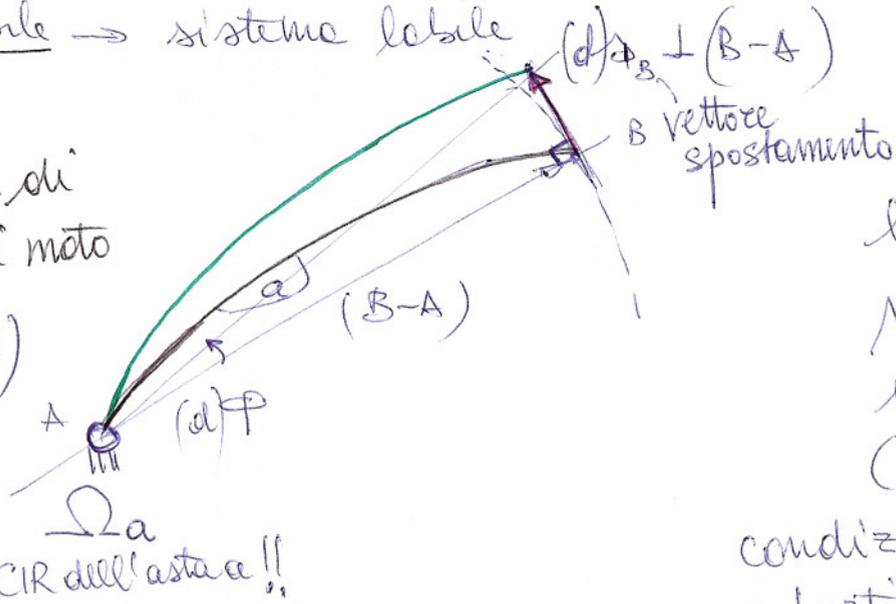
BIPATTINO  
(pattino + manicotto)

- $(u_A \neq 0)$
- $(v_A \neq 0)$
- $\varphi_A = 0$

Moto possibile  $\rightarrow$  sistema labile  $(d)\phi_B \perp (B-A)$

N.B.: I CIR SONO DELLE ASTE!

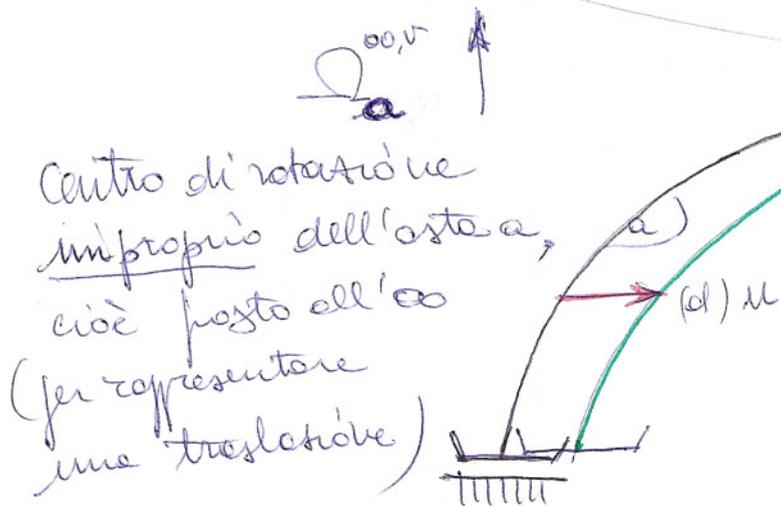
cinematica di  
un atto di moto  
(spostamenti  
infinitesimi)



l'asta può compiere un atto di  
moto rispetto al suo centro di  
istantanea rotazione

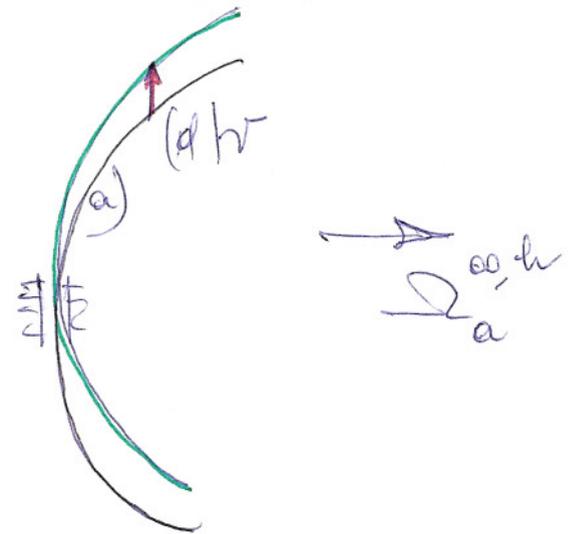
$$(CIR_a \equiv \Omega_a \equiv C_a) :$$

condizione di incipiente spostamento  
a partire dalla configurazione iniziale  
(spostamenti secondo le direzioni delle  
velocità, tangenti alle traiettorie)



Centro di rotazione  
improprio dell'asta  $a$ ,  
cioè posto all' $\infty$   
(per rappresentare  
una traslazione)

Spostate



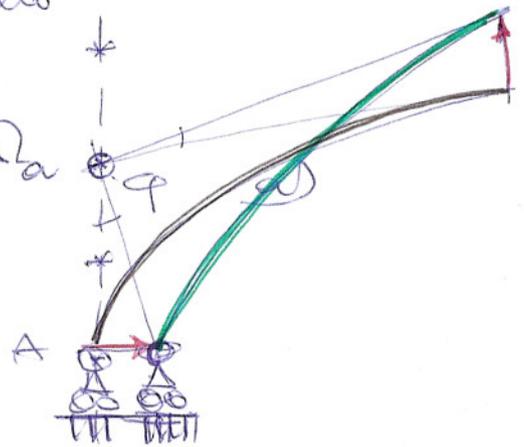
p.to improprio: concetto di geometria proiettiva  
[definisce una direzione nel piano]

un possibile CIR dell'asta a

carrello

$\Omega_a$

2 gdl residui



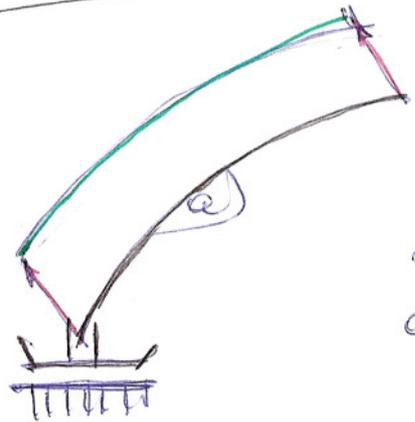
asse del carrello:

luogo dei possibili CIR dell'asta a  
(combinazione di possibili rotazioni rispetto ad A e  $\mathcal{L}^{\infty,0}$ )

asse del bipattino

$u=0$

possibili traslazioni rispetto a direzioni arbitrarie nel piano



retta impropria (luogo dei p.ti all' $\infty$ )

$\Omega_a^{\infty}$

luogo di CIR dell'asta a